

**L'INTERVISTA
RICCARDO RAO****«I lupi oggi si cibano soprattutto di cinghiali Sono dei regolatori»**

ALBERTO BALLERINO - a.ballerino@ilpiccolo.net

■ Il primo appuntamento sui lupi di Geografie letterarie del saiese Riccardo Sedini inizia oggi, venerdì, alle 18.30, sull'omonimo sito internet, con Riccardo Rao che presenta il suo libro 'Il tempo dei lupi. Storia e luoghi di un animale favoloso', pubblicato da Utet con introduzione di Alessandro Barbero. Un volume di grande interesse che unisce la storia alle indagini sul campo di oggi.

Un libro tra passato e presente.

È una storia dei lupi che serve anche a capire il grande ritorno di questo animale. Soprattutto aiuta a interpretare la paura che da sempre lo lega all'uomo.

Come si sviluppa questa paura?

È una storia che si costruisce soprattutto nel medioevo e nell'età moderna. In parte perché gli intellettuali dell'età di mezzo individuano nel lupo un'incarnazione del demonio. Anche per quello che avviene con trasformazioni ambientali in un mondo che era molto meno naturale di quanto pensiamo. I boschi e la natura selvatica non erano così diffusi come pensiamo. In un mondo in cui il rapporto con la natura era stato infranto, i lupi si ritrovavano in più occasioni in conflitto con gli uomini e in particolare con gli allevatori.

Cosa sta accadendo ora?

Recuperano di spazi che hanno sempre avuto. Basti pensare ai resti di lupi trovati nel Po che compaiono in diversi paesi: ci dicono che sono scomparsi solo tra XIX e XX secolo per le cacce selvagge.

A cosa è dovuto questo ritorno?

Sono avvantaggiati da una situazione molto favorevole perché sono cresciute grandemente le popolazioni di ungulati che costituiscono la loro principale fonte di alimentazione. Il 90% di quello che mangiano è fauna selvatica, prevalentemente cinghiali. In questo senso sono un importante elemento di regolamentazione.

Quindi i lupi oggi si cibano più di animali selvatici che di bestiame?

Dal punto di vista percentuale, ciò che mangiano in maggioranza i lupi non è bestiame.

Da dove arrivano?

Dall'Abruzzo a poco a poco hanno ripreso spazio, anche perché sono una specie molto duttile, potremmo dire colonizzatrice.

Come ha lavorato per questo libro?

Io sono uno storico, quindi faccio ricerca storica. Allo stesso tempo, sono andato anche sul campo. Mediante un progetto europeo, ho seguito i biologi per avere una visione da vicino delle dinamiche che caratterizzano i lupi attuali.

Ci sono differenze tra i lupi del passato e quelli di oggi?

Poiché l'ambiente è cambiato, molti comportamenti sono differenti. Per esempio, mentre oggi i lupi si cibano quasi esclusivamente di animali selvatici, in passato si nutrivano in grande quantità di ovini.

Perché questa differenza?

Perché era il periodo della transumanza, i lupi erano molto più numerosi e soprattutto non c'erano più animali selvatici, cacciati dall'uomo anche per necessità alimentari. I cinghiali per esempio erano quasi estinti.

